finanziari, ma significativi al fine di giungere al risultato economico di esercizio.

Gli indicati movimenti finanziari e movimenti non finanziari presi in considerazione dal conto economico sono entrambi influenti nella determinazione del patrimonio netto dell'Ente.

La prima parte del conto considera le entrate e le spese di parte corrente, accertate nel corso dell'esercizio, mentre la seconda parte del conto stesso individua alcune componenti economiche non finanziarie che operano da correttivi, in senso positivo o negativo, dei risultati finanziari.

A questo punto è opportuno evidenziare innanzitutto che il conto economico dell'esercizio 2001 chiude con un avanzo economico di 2.471,5 milioni, il cui risultato positivo è, però, meno consistente di 1.187,4 milioni di quello dell'esercizio 2000, pari ad un importo (3.658,9 milioni) significativamente maggiore anche a quello del periodo 1997-1999 considerato nel precedente referto.

In conclusione, gli avanzi economici di detto periodo, pari a 102,9 milioni nel 1997, a 850,5 milioni nel 1998 ed a 574,0 milioni nel 1999, hanno avuto nel 2000 un considerevole incremento, al quale ha fatto seguito l'indicata diminuzione dell'avanzo nel 2001.

Pertanto, l'esercizio 2001 ha conseguito un risultato del conto economico di minore significativa consistenza di quello dell'anno precedente, ma è caratterizzato da un esito comunque ugualmente positivo rispetto a quello dell'indicato periodo dal 1997 al 1999.

In altri termini, a parte il raffronto fra i due esercizi in questione, va riconosciuta una positiva valenza nell'avanzo economico di quasi 2 miliardi e mezzo nell'esercizio 2001.

Sia sul totale delle entrate che sul totale delle spese nel conto economico hanno inciso in detto esercizio maggiormente le entrate correnti e le spese correnti.

In definitiva, la tabella suesposta indica dettagliatamente i diversi dati in argomento, tra i quali una significativa valenza acquisiscono gli importi

degli avanzi economici realizzatisi, come già detto, nei due esercizi riportati nella tabella medesima.

Con riferimento, infine, all'indennità di anzianità per il personale, va condivisa la richiesta del Ragioniere generale dello Stato di chiarimenti in merito alle modalità di implementazione del Fondo di liquidazione di detta indennità.

Acquisisce rilevanza, in proposito, per quanto riguarda questo Fondo, la comunicazione del Direttore generale, riportata nel verbale n. 9 del Collegio dei revisori riunitosi nella seduta del 17 maggio 2002, che ancora deve essere fornito dall'I.N.A. Assitalia il prospetto riepilogativo della consistenza del TFR per gli anni 2000-2001 in considerazione dell'aggiornamento dovuto al rinnovo contrattuale.

8. La situazione patrimoniale

Si espone di seguito la situazione patrimoniale dell'INOA al 31 dicembre 2001, con riferimento a quella del 31 dicembre 2000, sottolineando inizialmente che detta situazione è stata predisposta secondo uno schema previsto dall'art. 34 del citato D.P.R. n. 696 del 1979:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	2000	2001
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	6.766,2	8.403,6
Residui attivi	2.419,4	2.988,3
Crediti bancari e finanziari	2.672,6	2.872,6
Immobilizzazioni tecniche	16.222,8	20.129,8
Totale attività	**28.081,0**	**34.394,3**
Conti d'ordine	279,0	279,0
PASSIVITA'		
Residui passivi	8.630,0	11.271,4
Fondi di accantonamenti vari	2.805,3	3.226,2
Poste rettificative dell'attivo	4.686,2	5.465,7
Totale passività	**16.121,5**	**19.963,3**
PATRIMONIO NETTO	**11.959,5**	**14.431,0**
Totale a pareggio	**28.081,0**	**34.394,3**
Conti d'ordine	279,0	279,0

Conviene innanzitutto precisare che, come emerge dalla suindicata tabella, anche nell'anno in considerazione l'attivo è risultato in considerevole aumento.

Ciò premesso, va quindi posto in risalto che il patrimonio netto, pari alla fine del 2001 a 14.431 milioni, è incrementato di circa 2.471 milioni.

Tenuto conto del raffronto in esame fra i due riportati esercizi finanziari, conviene ricordare l'incremento del patrimonio netto dell'esercizio

2000, corrispondente a 11.959,5 milioni, superiore a quelli del periodo precedente dal 1997 al 1999, in cui vi è stato un progressivo aumento degli importi del patrimonio netto in milioni di lire (6.773,2 all'1.1.1997; 6.876,1 al 31.12.1997; 7.726,7 al 31.12.1998 e 8.300,7 al 31.12.1999).

Nell'esercizio oggetto del presente referto, quindi, oltre che ravvisarsi l'indicato favorevole incremento del patrimonio netto di circa 2.471 milioni è chiaramente deducibile che il descritto importo non è inferiore non solo a quello dell'anno precedente, ma neanche a quelli degli indicati tre anni decorrenti dal 1997.

Relativamente alle attività e passività riportate nella tabella della situazione patrimoniale, va osservato quanto segue.

Il raffronto in argomento dei due esercizi in considerazione evidenzia che nel 2001 tra le attività hanno registrato incrementi le poste relative a disponibilità liquide, residui attivi, crediti bancari e finanziari, immobilizzazioni tecniche.

Come riportato nel conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001 sulle disponibilità liquide, si evince che il fondo di cassa esistente al 31 dicembre di detto esercizio presso la contabilità speciale della Banca d'Italia di Firenze ammonta a lire 8.403,6 milioni.

Relativamente alle immobilizzazioni tecniche, è stato precisato che queste comprendono la consistenza patrimoniale di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, quella degli automezzi, il valore dei mobili e macchine d'ufficio e la consistenza libraria.

Le corrispondenti variazioni sono relative a movimenti dell'anno per attrezzature scientifiche e macchinari; movimento dell'anno per mobili e macchine d'ufficio; movimento dell'anno per i libri.

Nell'esame degli aspetti salienti del versante delle passività, va rilevata preliminarmente, nel raffronto fra i due esercizi del 2000 e del 2001, la variazione in aumento dei residui passivi, dei fondi di accantonamento vari e delle poste rettificative dell'attivo.

Tra dette passività incidenza prevalente hanno avuto i residui passivi.

I fondi di accantonamento comprendono l'ammontare del fondo per l'indennità di anzianità al personale, maturato al 31 dicembre 2001.

Le poste rettificative dell'attivo, infine, costituiscono poste figurative che correggono le attività patrimoniali: in particolare, il Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari, nonchè il Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine.

In conclusione, tenuto conto di tutte le sopra riportate precisazioni, è evidenziabile che la situazione patrimoniale di cui trattasi - con un totale di attività di lire 34.394,3 milioni, cui fa riscontro un totale di passività di lire 19.963,3 milioni, con conseguente positivo risultato del patrimonio netto pari a lire 14.431 milioni - è superiore a quella degli indicati antecedenti esercizi, riportati nell'esame del precedente referto.

9. La situazione amministrativa

La tabella che segue evidenzia i risultati di amministrazione attraverso l'andamento dei flussi delle riscossioni, dei pagamenti e della cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	2000	2001
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.984,7	6.766,2
Riscossioni:		
- in c/ competenza	11.076,3	12.771,9
- in c/ residui	339,5	526,8
TOTALE	**11.415,8**	**13.298,7**
Pagamenti:		
- in c/ competenza	6.052,4	6.476,7
- in c/ residui	2.581,9	5.184,5
TOTALE	**8.634,3**	**11.661,2**
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	6.766,2	8.403,7
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	727,9	1.896,8
- dell'esercizio	1.691,5	1.091,5
TOTALE	**2.419,4**	**2.988,3**
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	2.225,7	3.310,5
- dell'esercizio	6.404,3	7.960,9
TOTALE	**8.630,0**	**11.271,4**
Avanzo di amministrazione fine esercizio	**555,6**	**120,6**

Dalla suesposta situazione amministrativa, predisposta ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 696 del 1979, emerge, in sintesi, un avanzo di amministrazione di lire 120,6 milioni, di minore entità, oltre che di quello dell'esercizio 2000 (555,6 milioni), anche di quelli degli esercizi 1998 (376,2 milioni) e 1999 (122,2 milioni).

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio in esame scaturisce, come è desumibile dal corrispondente conto consuntivo, da un disavanzo di -574 milioni di competenza e dalle variazioni intervenute sui residui, nonchè dall'avanzo dell'esercizio precedente.

Ai crescenti valori positivi della consistenza di cassa concorre il maggiore importo assoluto delle riscossioni sui pagamenti.

Con riferimento alla gestione dei residui, è rilevabile che quelli attivi sono ascesi alla fine del 2000 a 2.419,4 milioni e alla fine del 2001 a 2.988,3 milioni.

I residui passivi, a loro volta, assumono misure rilevanti (8.630,0 milioni a fine esercizio 2000 e 11.271,4 milioni a fine esercizio 2001).

In particolare, va nuovamente evidenziato anche nel presente referto, come nei due referti precedenti, che tra i residui passivi continua a contribuire in modo rilevante alla loro forte entità la somma di lire 1.000.000.000 per fitto locali, provenienti dall'esercizio1990, impegnata in tutti gli esercizi successivi fino a quello del 2001 per far fronte al canone ricognitorio per la concessione in uso dell'immobile demaniale, sede dell'Istituto.

Con riferimento a tale concessione in locazione all'INOA da parte del Demanio, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha chiesto all'Università degli studi di Firenze, con nota trasmessa per conoscenza anche alla Corte dei conti, di manifestare la propria disponibilità al rilascio della concessione in favore dell'INOA dell'edificio sede dell'Istituto, poichè detto Istituto è l'unico utilizzatore e su di esso l'INOA a propria cura e spese dovrà svolgere, come ha già fatto in passato, gli improcrastinabili lavori di manutenzione per la funzionalità ed il miglioramento della sicurezza dell'edificio medesimo.

In argomento, il Collegio dei revisori dei conti ha ribadito che tale somma, come già osservato in precedenti verbali, appare di congruità incerta in ordine all'effettiva consistenza dell'obbligazione, ancora non definita.

Comunque, lo stesso Collegio dei revisori dei conti ha poi evidenziato che il Direttore generale comunica a tale proposito che la situazione sembra essere in via di definizione.

Il Direttore generale, inoltre, ha fatto presente che l'incremento dei residui passivi relativi all'anno 2001 è dovuto, come per gli esercizi finanziari precedenti, ad impegni assunti a fine anno in relazione all'avvenuta erogazione del contributo ministeriale ordinario per un importo maggiore rispetto alle previsioni iniziali.

10. Considerazioni conclusive

1. L'Istituto nazionale di ottica applicata di Firenze (I.N.O.A. - già I.N.O.) ha trasmesso il conto consuntivo dell'esercizio 2001, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 52 del 24 maggio 2002, il cui risultato del riscontro è riferito nella presente relazione.

2. La gestione dell'INOA nell'esercizio 2001 presenta quali risultati finali il disavanzo finanziario di lire 574,2 milioni; l'avanzo di amministrazione di lire 120,6 milioni; l'avanzo economico di lire 2.471,5 milioni, che ha determinato un pari incremento del patrimonio netto, passato da lire 11.959.536.988 a lire 14.431.041.541.

Il Collegio dei revisori dei conti, rilevato che i dati esposti nel conto consuntivo dell'esercizio 2001 coincidono con le risultanze delle scritture contabili di cui all'art. 73 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione di detto conto consuntivo, sempre considerando che i dati esposti sono nella responsabilità dell'Ente.

Come riferito nel precedente referto, va ribadito che, fra le diverse e molteplici osservazioni dei revisori sul conto consuntivo del 2000, particolare evidenziazione merita la segnalazione ripetuta dell'assunzione di prioritario rilievo tra i residui passivi della somma di lire 1.000.000.000 per fitto locali, impegnata nei precedenti esercizi per far fronte al canone ricognitorio per la concessione in uso dell'immobile demaniale, sede dell'Istituto, con conseguente congruità incerta di tale somma in ordine all'effettiva consistenza dell'obbligazione, ancora non definita.

Una positiva considerazione acquisisce, quindi, l'indicata comunicazione a tale proposito del Direttore generale secondo cui la situazione sembra essere in via di definizione.

3. Nel verbale del Collegio dei revisori del 17 maggio 2002 è riaffermata la perdurante mancata adozione da parte dell'INOA del Regolamento di amministrazione e contabilità, per cui permane l'utilità di

una rapida e concreta risposta alle indicate ripetute richieste di approvazione di detto Regolamento.

Acquisisce, quindi, una significativa importanza quanto sostenuto in argomento nella relazione al bilancio di previsione dell'INOA per l'esercizio finanziario 2002 e cioè che entro il corrente esercizio si conta di deliberare e sottoporre agli organi vigilanti il nuovo Regolamento di contabilità.

Siffatta realizzazione costituirebbe nei prossimi conti consuntivo e preventivo dell'Istituto una definitiva attuazione positiva di questa importante disciplina regolamentare, attraverso una auspicabile disciplina più adeguata a rappresentare la peculiarità gestionale propria del settore della ricerca e di quelle specifiche dello stesso Istituto.

4. Va rimesso, inoltre, in evidenza nel presente referto, come in quello precedente, relativamente alla quasi totalità delle entrate dell'Istituto da apporti contributivi, soprattutto di quelli del MURST(ora MIUR), l'esigenza di una promozione degli attuali irrilevanti proventi derivati da prestazioni di servizio, al fine di contribuire, anche se impossibilitati a formare una fonte principale di finanziamento, a procurare, per il grado di professionalità e tecnicità dell'Istituto, un migliore incremento delle disponibilità finanziarie proprie e sviluppare, altresì, anche per tale via le nuove attività di trasferimento tecnologico.

In definitiva, a completamento di questa e delle altre sopra riportate osservazioni, formulate quale invito all'Istituto ad assumere le corrispondenti iniziative di superamento degli inconvenienti, va, però, sottolineato che nel presente esercizio 2001 l'INOA ha attivato una gestione nel complesso soddisfacente, con varie risultanze positive, soprattutto con riguardo al crescente andamento della spesa destinata alla realizzazione delle "missioni istituzionali".

ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA APPLICATA (I.N.O.A.)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 9

Il giorno 17 maggio 2002, alle ore 10,00, in Firenze si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per procedere all'esame del consuntivo 2001.
Lo schema di conto consuntivo che il Presidente e il Direttore Generale sottopongono all'esame dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del DPR n. 696/1979, ancora vigente per la perdurante mancata adozione da parte dell'INOA del Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta i seguenti dati evidenziati nella pagina che segue:

ISTITUTO NAZIONALE OTTICA APPLICATA
IL PRESIDENTE
Prof. Fabio Pistella

	COMPETENZA		CASSA	
	Entrate accertate	Spese impegnate	Riscossioni	Pagamenti
I – Correnti	12.727.852.404	9.415.936.508	12.177.719.863	6.651.970.604
II - Conto capitale	4.825.596	3.890.881.277	4.825.596	3.890.893.013
III - Partite di giro	1.130.756.950	1.130.756.950	1.116.167.550	1.118.364.072
	13.863.434.950	14.437.574.735	13.298.713.009	11.661.227.689
Fondo di cassa all'1/1/2001	-	-	6.766.170.174	-
	-	-	20.064.883.183	11.661.227.689
disavanzo di competenza	574.139.785	-	-	-
Fondo di cassa al 31/12/2001	-	-	-	8.403.655.494
TOTALI	14.437.574.735	14.437.574.735	20.064.883.183	20.064.883.183